

## BANCA NELLA BUFERA

ACCUSE PESANTISSIME  
E' CONTESTATA A TRE  
L'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE  
I REATI NEL 2009 E NEL 2010

ANNI DI INDAGINI  
SAREBBERO STATI SCRITTI  
BILANCI CHE NON  
CORRISPONDEVANO AL VERO

# Nascoste perdite per 64 milioni di euro, indagati i vecchi vertici della Carim

### La Finanza: «Speculazioni sulle azioni dell'istituto»

UN ALTRO tsunami si abbatte sulla città e travolge i vertici della Carim del periodo 2009-2010, compresi i due commissari di Bankitalia. Sono, infatti, ben 26 gli indagati e tutte personalità molto in vista nella nostra città, ai quali ieri mattina il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, comandata dal tenente colonnello Marco Antonucci, è stato notificato l'avviso di conclusione indagini per reati commessi nel 2009 e nel 2010, quando l'istituto di credito venne commissariato. Pesanti i reati contestati, seppur a vario titolo, al 26 con reati che vanno dall'associazione finalizzata al falso in bilancio, false comunicazioni sociali fino a quello di indebita restituzione di conferimenti. E le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Luca Bertuzzi, partono da lontano, proprio da quel 2009 quando in molti sollevarono obiezioni e molti dubbi sulla concessioni di prestiti e finanziamenti a imprenditori locali e non, compresi quelli ad Aeradria, elargiti senza le necessarie garanzie. Gli accertamenti condotti dal nucleo di Polizia tributaria di Rimini avrebbero fatto emergere «un sodalizio criminale che nel periodo 2009 fino al commissariamento disposto dalla Banca d'Italia nel 2010, a seguito di elargizione di mutui e finanziamenti non assistiti da adeguate garanzie, ometteva dolosamente di evidenziare nei bilanci della Carim, le perdite già maturate da tempo tramite stime e valutazioni non corrispondenti alla realtà». Le cifre contestate sono elevatissime. Il risultato di esercizio nel



2009 della Carim presentava un utile di 31.329.339 di euro mentre, stando all'attività svolta dalla Finanza, la banca avrebbe dovuto dichiarare una perdita di 4 milioni e 360.393. Stesso discorso anche per i primi sei mesi del 2010 con una perdita, indicata dalla Carim di 32.532.000 contro quella accertata dalle Fiamme gialle di 61.669.833. Nei conti così addomesticati per la Procura si configura il reato di false comunicazioni sociali. In pratica la banca, stando alle accuse mosse alla sua governance, avrebbe fornito ingenti prestiti senza le adeguate garanzie. Bankitalia punta il dito, tra

### FIAMME GIALLE I militari: «Governance criminale nel 2009 e 2010»

l'altro, sull'esposizione verso la Merloni, il gruppo di elettrodomestici che era in amministrazione straordinaria. Nel mirino finirono anche i finanziamenti dati ad Aeradria, poi fallita nel novembre 2013. Ma non solo, la Carim, a fronte della inesigibilità da parte di alcuni creditori, non avrebbe istituito il fondo di svalutazione

crediti, come previsto dalle norme, facendo, invece figurare soldi che, nella realtà, non esistevano. A questo quadro, già compromesso, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del commissariamento da parte della Banca d'Italia, alcuni azionisti, apprendendo della sottocapitalizzazione della banca, hanno venduto le loro azioni, azioni che la stessa banca ha ricomprato ad un prezzo sovradimensionato rispetto a quello che sarebbe stato determinato senza la falsa rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale della banca, «con un'indebita restituzione di conferimenti

nei confronti dei soci (quelli per intenderci che avevano venduto le proprie azioni allo stesso istituto di credito) per un importo complessivo quantificato in oltre 10 milioni di euro». Le azioni si sono poi svalutate a 11 euro l'una e a 5 dopo l'aumento di capitale alla fine del commissariamento. Due giorni prima di quel commissariamento un dirigente della banca avrebbe venduto le sue azioni al prezzo pieno di 21 euro, limitando le perdite. Da qui, secondo l'accusa, anche l'ipotesi di reato di indebita restituzione di conferimenti.

Grazia Buscaglia

## LA VICENDA



### Mutui 'facili'

Nel mirino degli investigatori l'elargizione di mutui e finanziamenti senza le dovute garanzie. E nei bilanci 2009 e 2010 nessuna traccia di queste perdite

### I commissari

Anche i due commissari di Bankitalia, Riccardo Sora e Piernicola Carotto, sono finiti nel registro degli indagati per indebita restituzione di conferimenti

DOPO L'ISPEZIONE DELLA BANCA D'ITALIA E' PARTITO UN LUNGHISSIMO COMMISSARIAMENTO

# Una bomba scoppiata cinque anni fa con il buco nei conti

LE ISPEZIONI di Bankitalia. Poi il commissariamento, durato due anni: uno dei più lunghi nella storia delle banche italiane. E la sofferta ricapitalizzazione, pagata cara dagli oltre 7 mila azionisti della banca di piazza Ferrari, per rilanciare l'istituto di credito. Nel mezzo, la cessione (forzata) del Cis, il Credito industriale sammarinese: banca pagata da Carim 116 milioni di euro nel 2005 e venduta o meglio svenduta sette anni dopo a soli 40 milioni. Gli avvisi di garanzia notificati ora dalla Guardia di finanza, nella maxi inchiesta sulla banca, sono insomma solo l'ultimo tassello dell'affaire Carim. I problemi per la banca cominciano nel febbraio 2010 quando Bankitalia manda i



INDAGATO Riccardo Sora, uno dei commissari inviati da Bankitalia alla Carim

suoi ispettori in piazza Ferrari. «Solo controlli di rito», assicurano dalla banca, che chiude il bilancio 2009 in utile. Ma alla fine del settembre 2010 ecco il presidente Ioni annunciare: «Carim chiude i primi sei mesi del 2010 con un passivo di oltre 30 milioni. Ma non si tratta di perdite, ma solo di accantonamenti prudenti...». Passano pochi giorni, e scoppia la 'bomba': l'istituto di credito viene commissariato da Bankitalia. Per più di un motivo. Il principale: aver concesso finanziamenti per milioni e milioni di euro senza aver le necessarie garanzie, compreso quello a Merloni. Non solo: ci sono 71 casi di operazioni

### ASSEMBLEA INFUOCATA Martedì prossimo i piccoli azionisti annunciano battaglia

di «rimpatrio» di capitali dall'estero (scudo fiscale) di cui non sono disponibili informazioni. I rapporti con San Marino sono uno dei principali motivi che inguaiano la Carim, e spingono i commissari a vendere il Cis. Intanto vengono «ripuliti» i conti della banca, che passa dal patrimonio di 396 milioni (al 31 dicembre 2009) a soli 175 milioni, e Bankitalia multa gli ex amministratori Carim per 835 mila euro.

Per la banca il commissariamento

finisce a settembre 2012. Ma i piccoli azionisti, a partire da Enrico Cecchi, chiedono al presidente Siod Bonfatti e ai nuovi vertici di punire gli ex amministratori. Per Bonfatti non ci sono le condizioni per un'azione di responsabilità. Anche ieri, avuta la notizia, massima prudenza dalla Carim. «Leggeremo le carte, vengono contestate azioni ai vecchi amministratori, che nulla hanno a che fare con questa gestione...». Martedì prossima ci sarà l'assemblea dei soci di Carim: arriva in una fase cruciale: «Chiederemo a Bonfatti, ancora una volta - annuncia Giuseppe Taddia, portavoce del comitato dei piccoli azionisti - di chiedere i danni a chi è responsabile del crac di Carim».

ma.spa.

**Convegno La famiglia oggi,  
aspetti giuridici e sociali**

**IL RAPPORTO** giuridico che intercorre tra figlio e genitori, alla luce delle ultime modifiche legislative è al centro dell'ultimo convegno per avvocati e operatori di settore che chiude il ciclo di incontri 'La famiglia oggi, aspetti giuridici e sociali', promosso dalla Cassa di Risparmio di Cesena. Oggi dalle 16 alle 18 presso la sala 'Biagio Dradi Maraldi' della Cassa di Risparmio intervengono due esperte del settore: Alessandra Arceri, magistrato presso il tribunale Ordinario di Bologna, e Maria Teresa Semeraro, avvocato cassazionista e specializzata in diritto di famiglia. Presiede e coordina l'avvocato Chiara Teodorani, che si occupa di diritto di famiglia e di minori e che ha curato l'intero ciclo di incontri.

# Viaggi da sogno? Adesso c'è l'asta

## Nasce Bidtotrip, l'ebay delle vacanze. L'idea di tre ragazzi cesenati

**HOTEL QUATTRO** stelle a Barcellona, due notti, per due persone: 42,35 euro. 'Zatto' si è appena aggiudicato un viaggio a un prezzo incredibile per una delle città europee preferite dal pubblico italiano. Come? Con 'Bidtotrip', il sito internet ideato da tre ragazzi cesenati. Collegandosi sul sito [www.bidtotrip.com](http://www.bidtotrip.com), basta iscriversi gratuitamente, poi scegliere la meta preferita tra quelle disponibili, partecipare all'asta, decidere liberamente quale importo offrire e alla scadenza del tempo l'offerta più alta vince il viaggio.

**L'IDEA** è venuta a tre ragazzi: Sara Brunelli (33enne cesenate), Chiara Fusaroli (33 anni cesenate, laureata a Scienze e Tecnologie informatiche a Cesena) e Augusto Grandi (35 anni, avvocato).



«Durante un periodo di formazione professionale a Cambridge - racconta Sara - mi capitava spesso di trascorrere il weekend a Londra ed essendo appassionata di hotel, di design mi divertiva selezionarli sui vari siti di booking, dovendo però poi rinunciare spesso

alla prenotazione a causa del prezzo elevato». Continua Augusto: «Ci siamo resi conto che ogni giorno oltre un milione di posti letto in hotel di lusso rimangono invenduti mentre proliferano le offerte di viaggi low cost, ci sono così molte stanze vuote e molte perso-

ne che rinunciano ai propri desideri». Chiude Chiara: «Il nostro progetto può risolvere questo problema, è una piattaforma tecnologica dedicata agli amanti dei viaggi, del design e dello stile.

**HA ALLA BASE** una community che condivide una passione e che rende possibile a tutti il poter viaggiare a prezzi incredibili e senza vincoli». Cesenalab, che ha appena accolto il team nel suo incubatore, esprime soddisfazione per il nuovo progetto. Bidtotrip può essere definito l'ebay dei viaggi. Basta iscriversi su [www.bidtotrip.com](http://www.bidtotrip.com), scegliere la destinazione preferita, acquistare un pacchetto di crediti ed iscriversi al viaggio spendendo pochi euro (in media da 1 a 3). Gli sconti sul valore dei viaggi possono arrivare fino al 98%. Al momento non esistono modelli di business simili.

## Ospitato da Cesena Lab. "Bidtotrip" raccoglie consensi Viaggi di lusso a prezzi bassi Sito internet ideato da 3 cesenati

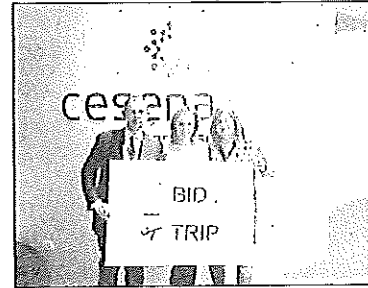
**CESENA.** Viaggi di lusso a prezzi bassissimi. L'idea è venuta a tre ragazzi: Sara Brunelli (33enne cesenate), Chiara Fusaroli (33 anni cesenate, laureata a Scienze e Tecnologie informatiche a Cesena) e Augusto Grandi (35 anni, avvocato). Il team ha cominciato a lavorare sul progetto nel maggio 2013, rendendolo concreto un anno fa. Il sito è online dal 10 settembre 2014.

«Durante un periodo di formazione a Cambridge - racconta Sara - mi capitava spesso di trascorrere il weekend a Londra ed essendo appassionata di hotel di design mi divertiva selezionarli sui vari siti di booking, dovendo però poi rinun-

ciare spesso alla prenotazione a causa del prezzo elevato».

Continua Augusto: «Ci siamo resi conto che ogni giorno oltre un milione di posti letto in hotel di lusso rimangono invenduti mentre proliferano le offerte di viaggi low cost, ci sono così molte stanze vuote e molte persone che rinunciano ai propri desideri per questioni di budget». Chiude Chiara: «Il nostro progetto può risolvere questo problema, è una piattaforma tecnologica dedicata agli amanti dei viaggi, del design e dello stile».

Bidtotrip può essere definito l' "ebay" dei viaggi: propone esperienze di lusso utilizzando il sistema dell'asta al rialzo. Ba-



sta iscriversi gratis su [www.bidtotrip.com](http://www.bidtotrip.com) con facebook, google+ o la propria email, scegliere la destinazione preferita, acquistare un pacchetto di crediti ed iscriversi al viaggio spendendo pochi euro (in media da 1 a 3). Quando il viaggio avrà raccolto il numero di iscrizioni richieste si attiverà un'asta al rialzo ed ognuno potrà decidere liberamente quanto offrire. Allo scadere del tempo l'offerta più alta si aggiudica il viaggio, mentre i non aggiudicatari si vedono restituire interamente le puntate offerte.

# Cesena Fiera rafforza il Macfrut 3.2

ENTI Verso il restyling di eventi storici e potenziamento delle rassegne

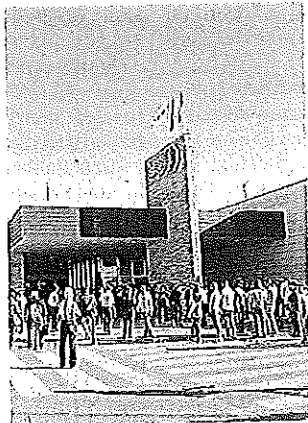
Allo studio progetti per food&wine e benessere

**L**o sviluppo, soprattutto in chiave internazionale, di Macfrut e, più complessivamente, la riqualificazione di Cesena Fiera, con il potenziamento di alcune rassegne, il restyling di manifestazioni storiche (come Cesena in Fiera e Cesena a Tavola), la proposta di nuovi appuntamenti. Sono questi i temi al centro della comunicazione che il presidente dell'ente fieristico cesenate Renzo Piraccini ha inviato oggi al sindaco di Cesena Paolo Lucchi e che quest'ultimo ha trasmesso per conoscenza a tutti i consiglieri comunali.

"Un passaggio necessario e doveroso - specifica il Sindaco Lucchi - dal momento che, in occasione del confronto sul futuro di Cesena Fiera e di Macfrut, insieme alla Giunta ho dichiarato più volte la volontà di tenere costantemente aggiornato il Consiglio comunale sull'evoluzione del progetto di rilancio messo in

campo dai nuovi vertici. E proprio per questo, nei giorni scorsi ho richiesto al Presidente Piraccini una nota relativa allo stato dell'arte sia sull'edizione 2015 di Macfrut, sia sull'ente fieristico in generale".

Nel trasmettere ai consiglieri la relazione di Cesena Fiera - che arriva alla vigilia di una prima serie di road show all'estero per presentare la rassegna fieristica - il Sindaco sottolinea la coerenza con il progetto "Macfrut International", che ha già portato a concludere importantissimi accordi di collaborazione, strate-



gici per dare grande slancio all'internazionalizzazione della manifestazione fieristica, e che al tempo stesso ha mantenuto un occhio attento a garantire indotto economico alla città di Cesena. "Ma ritengo altrettanto importante rilevare - prosegue il sindaco - come l'attenzione di Cesena Fiera sia indirizzata anche

all'organizzazione di importanti magneti attrattivi anche all'interno della città, concentrando energie e progettualità sia nel rilancio delle storiche iniziative che si tengono in centro storico (Cesena in Fiera e Cesena a Tavola), sia nello sviluppo delle manifestazioni ormai consolidate e previste all'interno del quartiere fieristico di Pievesestina (Ruotando Ruotando e Hobby Farmer). E in questo contesto, la struttura di Cesena Fiera è al lavoro anche per lanciare nuovi progetti su cui investire idee, risorse e creatività".